

# BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della :

## SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA (C)

Il titolo che unifica tutte le letture, secondo me è:

# VI FARÒ

# SPLENDERE !

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi

### PRIMA LETTURA (dal libro della Gènesi 15,5-12.17-18)

Un pomeriggio Abramo uscì fuori dalla sua tenda a pregare. Era triste perchè lui e sua moglie non avevano figli, allora sentì una voce dentro di sè che gli diceva: "Conta le stelle del cielo, se ci riesci: ti prometto che i tuoi figli saranno molti di più!". Abramo capì che questa promessa veniva dal Signore: e vi credette. Allora Dio vide che era un uomo giusto e gli disse ancora: "Ti prometto anche, che questa terra un giorno sarà tutta tua! Perchè è per dartela in possesso, che ti ho chiesto di partire da Ur Dei Caldèi: la città dove sei nato!". Ma Abramo rispose titubante: "Signore mio, io sento che questa voce viene da Te: ma come posso esserne certo?". Il Signore allora disse ad Abramo: "Prendi una vitella, una capra, un montone, una tortora e un colombo: e dividili in due (come si usava fare a quei tempi, quando si stipulava un patto di sangue). Abramo prese gli animali, li tagliò: e si mise ad aspettare. Dopo un pò arrivarono degli uccelli rapaci che volevano mangiare gli animali: lui li scacciò e continuò ad aspettare. Al tramonto poi d'un tratto Abramo si sentì avvolgere da un sonno profondo: e pensando di stare per morire, ebbe paura. Quando fu buio completo allora, il fuoco dello Spirito passò in mezzo agli animali divisi: bruciandoli. Così Dio firmò il Suo patto di sangue con Abramo: confermandogli la Sua promessa. Al suo risveglio Abramo vide gli animali bruciati, credette alla parola del Signore: ed il Suo viso ritornò a SPLENDERE!

### SALMO RESPONSORIALE (Salmo 26,1.3.7-9.13-14)

Il Signore è la mia salvezza e la mia luce: è Lui che fa SPLENDERE il mio volto. Se Lui è al mio fianco, cosa posso temere? Se Lui mi difende, chi può farmi paura? Mio Dio, ascolta la mia voce che ti chiede: "Rispondimi, Signore: abbi pietà di me!". La mia mente ripete sempre il tuo invito: "Cercate il mio volto: vivete alla presenza, del mio sguardo amorevole!". Ed io il tuo SPLENDIDO volto cerco, Signore. Tu però non nascondermelo: non arrabbiarti con il tuo umile servo. Sei Tu il mio unico aiuto: la mia salvezza. Non lasciarmi: non abbandonarmi. Sono sicuro che assaporerò la

*Tua bontà: su questa terra. Anche voi allora, sperate nel Signore: e siate forti. Tenete saldi i vostri cuori in Dio: sperate in Lui. E le vostre vite ritorneranno a SPLENDERE!*

### **SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Filippi 3,17-4,1)**

*Carissimi fratelli, cercate di imitare me: e tutti coloro che seguono il nostro esempio. Non andate dietro a quelli che si comportano da nemici di Cristo: perché - ve l'ho già detto mille volte e con le lacrime agli occhi ve lo ripeto ancora - costoro faranno una brutta fine. Essi hanno un solo Dio: il loro ventre. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi: sono solo rivolti ai beni della terra. Noi invece, siamo cittadini del cielo! Il nostro corpo terreno, come quello di Gesù, in Paradiso sarà trasfigurato: e diventerà SPLENDEnte. E questo accadrà grazie al potere di Cristo: perchè Lui può sottomettere a sé ogni cosa. Vi prego allora fratelli miei carissimi, voi che siete la mia gioia ed il mio vanto: tenete i vostri cuori ancorati al Signore !*

### **VANGELO (Luca 9,28b-36)**

*Dopo aver parlato della Sua morte e resurrezione, Gesù capì che era arrivato il momento di dare ai Suoi discepoli, un piccolo anticipo del Suo SPLENDORE. Allora chiamò Pietro, Giacomo e Giovanni, e li portò su una montagna: a pregare. E mentre pregava, si trasfigurò. I Suoi vestiti divennero bianchissimi: ed il Suo volto raggianti, felice, SPLENDIDO.*

*Ad un tratto arrivarono due uomini e si misero a conversare con Lui: erano Mosè ed Elia, i due più grandi profeti del passato. Anche il loro aspetto era glorioso e SPLENDEnte: e discutevano con Gesù, della sorte che avrebbe dovuto subire a Gerusalemme.*

*Ad un tratto Pietro e gli altri caddero in un sonno profondo. Ma poi si risvegliarono e videro Mosè, Elia e Gesù: avvolti in tutto quello SPLENDORE. Visto che Mosè ed Elia se ne stavano andando, Pietro esclamò: "Maestro, come è bello stare qui. Se vuoi prepariamo qui tre tende: una per te, una per Mosè ed una per Elia. Ci piacerebbe restare qui con voi per sempre!". Ma non si rendeva conto di quello che chiedeva.*

*Non aveva ancora finito di parlare, quando furono avvolti da una grande nube: ed ebbero paura. Ma dalla nube uscì una voce che disse: "Questo è davvero mio Figlio. L'ho scelto e mandato Io: ascoltatelo!". E quando la voce cessò, era rimasto solo Gesù.*

*Forse per evitare di ingenerare fanatismi, Gesù disse ai discepoli di non dire a nessuno quello che avevano visto: almeno per il momento. Quelli fecero cenno di sì e scesero insieme a valle: rincuorati. Avevano capito che dalla loro parte c'era un Dio luminoso: davvero capace di FARCI SPLENDERE !*

**Visita il mio sito [www.bellanotizia.it](http://www.bellanotizia.it): troverai tante cose interessanti**



# TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della  
Seconda Domenica di Quaresima (C)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:  
“VI FARO’ SPLENDERE !”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro della Gènesi 15,5-12.17-18)</p> <p><i>In quei giorni, Dio condusse fuori Abram</i></p> <p><i>e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza».</i></p> <p><i>Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra».</i></p> <p><i>Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?».</i></p> <p><i>Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò.</i></p> <p><i>Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono.</i></p> <p><i>Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».</i></p> <p>.</p>	<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro della Gènesi 15,5-12.17-18)</p> <p><i>Un pomeriggio Abramo uscì fuori dalla sua tenda a pregare. Era triste perchè lui e sua moglie non avevano figli, allora sentì una voce dentro di sé che</i></p> <p><i>gli diceva: "Conta le stelle del cielo, se ci riesci: ti prometto che i tuoi figli saranno molti di più!".</i></p> <p><i>Abramo capì che questa promessa veniva dal Signore: e vi credette. Allora Dio vide che era un uomo giusto e gli disse ancora: "Ti prometto anche, che questa terra un giorno sarà tutta tua! Perchè è per dartela in possesso, che ti ho chiesto di partire da Ur Dei Caldèi: la città dove sei nato!".</i></p> <p><i>Ma Abramo rispose titubante: "Signore mio, io sento che questa voce viene da Te: ma come posso esserne certo?".</i></p> <p><i>Il Signore allora disse ad Abramo: "Prendi una vitella, una capra, un montone, una tortora e un colombo: e dividili in due (come si usava fare a quei tempi, quando si stipulava un patto di sangue). Abramo prese gli animali, li tagliò: e si mise ad aspettare. Dopo un pò arrivarono degli uccelli rapaci che volevano mangiare gli animali: lui li scacciò e continuò ad aspettare.</i></p> <p><i>Al tramonto poi d'un tratto Abramo si sentì avvolgere da un sonno profondo: e pensando di stare per morire, ebbe paura.</i></p> <p><i>Quando fu buio completo allora, il fuoco dello Spirito passò in mezzo agli animali divisi: bruciandoli. Così Dio firmò il Suo patto di sangue con Abramo: confermandogli la Sua promessa.</i></p> <p><i>Al suo risveglio Abramo vide gli animali bruciati, credette alla parola del Signore: ed il Suo viso ritornò a SPLENDERE!</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 26,1.3.7-9.13-14)</p> <p><i>Rit. Il Signore è mia luce e mia salvezza.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 26,1.3.7-9.13-14)</p> <p><i>Il Signore è la mia salvezza e la mia luce: è Lui che fa SPLENDERE il mio volto.</i></p>

<p><i>Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore? Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?</i></p> <p><i>Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!». Il tuo volto, Signore, io cerco.</i></p> <p><i>Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.</i></p> <p><i>Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.</i></p>	<p><i>Se Lui è al mio fianco, cosa posso temere? Se Lui mi difende, chi può farmi paura?</i></p> <p><i>Mio Dio, ascolta la mia voce che ti chiede: “Rispondimi, Signore: abbi pietà di me!”. La mia mente ripete sempre il tuo invito: “Cercate il mio volto: vivete alla presenza, del mio sguardo amorevole!”. Ed io il tuo SPLENDIDO volto cerco, Signore.</i></p> <p><i>Tu però non nascondermelo: non arrabbiarti con il tuo umile servo. Sei Tu il mio unico aiuto: la mia salvezza. Non lasciarmi: non abbandonarmi.</i></p> <p><i>Sono sicuro che assaporerò la Tua bontà: su questa terra. Anche voi allora, sperate nel Signore: e siate forti. Tenete saldi i vostri cuori in Dio: sperate in Lui.</i></p> <p><i>E le vostre vite ritorneranno a SPLENDERE !</i></p>
<p><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Filippi 3,17-4,1)</u></p> <p><i>Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi.</i></p> <p><i>Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione,</i></p> <p><i>il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra.</i></p> <p><i>La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose.</i></p> <p><i>Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!</i></p>	<p><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Filippi 3,17-4,1)</u></p> <p><i>Carissimi fratelli, cercate di imitare me: e tutti coloro che seguono il nostro esempio.</i></p> <p><i>Non andate dietro a quelli che si comportano da nemici di Cristo: perché - ve l'ho già detto mille volte e con le lacrime agli occhi ve lo ripeto ancora - costoro faranno una brutta fine.</i></p> <p><i>Essi hanno un solo Dio: il loro ventre. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi: sono solo rivolti ai beni della terra.</i></p> <p><i>Noi invece, siamo cittadini del cielo! Il nostro corpo terreno, come quello di Gesù, in Paradiso sarà trasfigurato: e diventerà SPLENDETE. E questo accadrà grazie al potere di Cristo: perchè Lui può sottomettere a sé ogni cosa.</i></p> <p><i>Vi prego allora fratelli miei carissimi, voi che siete la mia gioia ed il mio vanto: tenete i vostri cuori ancorati al Signore !</i></p>
<p><u>VANGELO (Luca 9,28b-36)</u></p> <p><i>In quel tempo, Gesù</i></p> <p><i>prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.</i></p> <p><i>Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè</i></p>	<p><u>VANGELO (Luca 9,28b-36)</u></p> <p><i>Dopo aver parlato della Sua morte e resurrezione, Gesù capì che era arrivato il momento di dare ai Suoi discepoli, un piccolo anticipo del Suo SPLENDORE.</i></p> <p><i>Allora chiamò Pietro, Giacomo e Giovanni, e li portò su una montagna: a pregare. E mentre pregava, si trasfigurò. I Suoi vestiti divennero bianchissimi: ed il Suo volto raggianti, felice, SPLENDIDO.</i></p> <p><i>Ad un tratto arrivarono due uomini e si misero a conversare con Lui: erano Mosè ed Elia, i due più grandi</i></p>

<p><i>ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.</i></p> <p><i>Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.</i></p> <p><i>Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.</i></p> <p><i>Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo.</i></p> <p><i>Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.</i></p>	<p><i>profeti del passato. Anche il loro aspetto era glorioso e SPLENDEnte: e discutevano con Gesù, della sorte che avrebbe dovuto subire a Gerusalemme.</i></p> <p><i>Ad un tratto Pietro e gli altri caddero in un sonno profondo. Ma poi si risvegliarono e videro Mosè, Elia e Gesù: avvolti in tutto quello SPLENDORE.</i></p> <p><i>Visto che Mosè ed Elia se ne stavano andando, Pietro esclamò: "Maestro, come è bello stare qui. Se vuoi prepariamo qui tre tende: una per te, una per Mosè ed una per Elia. Ci piacerebbe restare qui con voi per sempre!". Ma non si rendeva conto di quello che chiedeva.</i></p> <p><i>Non aveva ancora finito di parlare, quando furono avvolti da una grande nube: ed ebbero paura. Ma dalla nube uscì una voce che disse: "Questo è davvero mio Figlio. L'ho scelto e mandato Io: ascoltatelo!". E quando la voce cessò, era rimasto solo Gesù.</i></p> <p><i>Forse per evitare di ingenerare fanatismi, Gesù disse ai discepoli di non dire a nessuno quello che avevano visto: almeno per il momento.</i></p> <p><i>Quelli fecero cenno di sì e scesero insieme a valle: rincuorati. Avevano capito che dalla loro parte c'era un Dio luminoso: davvero capace di FARCI SPLENDERE !</i></p>
--	---